

SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE MONOPARENTALI E DEI GENITORI SEPARATI O DIVORZIATI IN SITUAZIONE DI DIFFICOLTA'

DGRV n. 1317 del 16.08.2017

COS'È ?

È un contributo per un importo massimo di € 1.000,00 **da parte dei Comuni, per il pagamento di canoni di affitto per abitazioni non di lusso sostenuti o da sostenere nell'arco temporale 1 gennaio-31 dicembre 2017.**

A CHI È DESTINATO?

Al contributo possono accedere le **famiglie monoparentali**, ossia i nuclei (ex art. 1, comma 1 della L.R. n. 29/2012) composti da un solo genitore e uno o più figli minori di età compresa dai 0 ai 17 anni (ossia fino al compimento del 18° ano di età al momento della domanda).

QUALI SONO I REQUISITI DI ACCESSO?

- Il nucleo monoparentale deve avere un **valore Isee non superiore a € 20.000,00;**
- Il nucleo monoparentale deve essere residente nella Regione del Veneto;
- Nel caso in cui un componente del nucleo monoparentale abbia una cittadinanza non comunitaria deve possedere un titolo di soggiorno valido ed efficace.

COME FARE DOMANDA E CHE DOCUMENTAZIONE PRESENTARE

IL CITTADINO RICHIEDENTE entro il termine perentorio delle ore 12.00 del 31/10/2017 deve presentare al Comune la "DOMANDA DEL CONTRIBUTO EX ART. 5 DELLA L.R. N. 29/2012" completa dei seguenti documenti:

- modulo della domanda debitamente compilata;
- copia del documento d'identità in corso di validità del richiedente;
- attestazione ISEE in corso di validità;
- provvedimenti emessi nel corso dei procedimenti di separazione, annullamento, scioglimento, cessazione degli effetti civili del matrimonio, relativi a statuizioni di ordine personale o patrimoniale tra i coniugi e nei confronti della prole e loro eventuali modificazioni;
- eventuale certificazione di non autosufficienza di un figlio minore ai sensi della L. 104/92;
- eventuale certificato attestante la presenza di un riconosciuto disagio psicofisico, rilasciato dal SSR, di un componente del nucleo familiare;
- documentazione comprovante la tipologia del contratto di lavoro del soggetto richiedente;
documentazione comprovante la situazione di disoccupazione o sospensione dell'occupazione;
- contratto di locazione;
- documentazione attestante la situazione di grave difficoltà economica del lavoratore autonomo;
- autocertificazione specifica al trattamento dei dati sensibili relativi allo stato di salute;
- autocertificazione dello stato di residenza e dello stato di famiglia;
- in caso di richiedente avente cittadinanza non comunitaria: titolo di soggiorno valido ed efficace del richiedente;

oppure inviare copia dei suddetti documenti al Comune di residenza con ogni mezzo consentito dalla normativa vigente.